

PROVA SCRITTA N. 1

Il laboratorio di Microbiologia, la sepsi e la riduzione del turn-around-time

PROVA SCRITTA N. 2

Diagnostica delle infezioni del sistema nervoso centrale

PROVA SCRITTA N. 3

Il ruolo del laboratorio di Microbiologia nella stewardship antibiotica

Ai fini della valutazione degli elaborati dei candidati, saranno presi in considerazione gli elementi fondamentali relativi all'argomento, patrimonio delle conoscenze e competenze possedute dal microbiologo.

In particolare viene richiesta:

1. capacità del candidato di focalizzare e inquadrare l'argomento richiesto, con particolare riferimento a chiarezza espositiva e capacità di sintesi nell'esporre i punti fondamentali delle tematiche oggetto di esame;
2. capacità di approfondire le tematiche proposte;
3. adeguata conoscenza dell'eziopatogenesi delle malattie infettive, con particolare riferimento, laddove indicato e di pertinenza, alla capacità di proporre e definire percorsi diagnostici con adeguato algoritmo relativo;
4. precisione e completezza nella trattazione.

La Commissione Esaminatrice stabilisce che la trattazione che dimostri una discreta conoscenza di base degli argomenti proposti sia da considerarsi la soglia minima per una valutazione di idoneità della prova.

PROVA PRATICA N. 1

Significato ed esempi dei test di avidità nella diagnostica sierologica

PROVA PRATICA N. 2

Ruolo del laboratorio di Microbiologia nell'ambito degli incidenti occupazionali

PROVA PRATICA N. 3

Diagnostica delle infezioni fungine invasive

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

dispone che per la valutazione della 2^ prova d'esame si atterrà ai criteri :

Capacità del candidato di definire, in tempi ragionevolmente contenuti, lo scenario clinico prospettato identificandone eventuali caratteristiche distintive che possono richiedere l'approccio diagnostico.

In particolare il candidato deve mostrare competenze specifiche nelle tematiche richieste

La Commissione Esaminatrice decide che la trattazione che dimostri una discreta conoscenza degli argomenti proposti sia da considerarsi la soglia minima per una valutazione di idoneità della prova.

PROVA ORALE

1. Test immunologici basati sulla stimolazione dell'interferon-gamma nell'ambito della infezione tubercolare
2. Diagnostica delle uretriti non gonococciche e delle principali infezioni sessualmente trasmesse
3. Stato dell'arte della diagnostica delle epatiti virali

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

decide di attenersi, in relazione alle prove stabilite, ai seguenti fattori di valutazione:

- ◇ capacità del candidato di inquadrare, in modo approfondito e puntuale, le tematiche oggetto d'esame;
- ◇ conoscenze specifiche, preparazione culturale e capacità di approfondire gli argomenti trattati;
- ◇ precisione concettuale, corretta e perfezionata esposizione;
- ◇ utilizzo dell'appropriato linguaggio tecnico;
- ◇ capacità di sintetizzare efficacemente l'esposizione e grado di sicurezza dimostrato

Il limite minimo per ottenere l'idoneità alla prova si raggiunge se tutti i criteri di giudizio sopra menzionati vengono soddisfatti in modo almeno sufficiente.